Scritto da Red.
Lunedì 10 Novembre 2014 15:54



AVELLINO – "Avevo chiesto al primo cittadino di essere conseguente alla decisione espressa dinanzi all'opinione pubblica e di non tornare sui suoi passi. Ed invece ci ritroviamo, dopo un anno e mezzo di una evanescente quanto inconcludente gestione della città, a doverci esprimere sulla notizia del giorno, cioè sul rimpasto nell'esecutivo di Piazza del Popolo. Al di là dei nomi, mi vorrei soffermare sul metodo adottato nella più tipica tradizione democristiana. I media locali parlano di strategie in vista della competizione regionale o di equilibri da salvaguardare o di contentini per chi nel Pd ricorre agli sgambetti, come quello registrato alle ultime elezioni provinciali. In sintesi tutte storie interne ad un partito che di cambiare pelle non ne vuole proprio sapere, di costruire un progetto serio per la città non ne vuole proprio sapere. Resta la delusione di un comportamento tutt'altro che coerente del sindaco Foti che continua ad ostentare la sua appartenenza alla società civile, pur se iscritto al Pd, e poi nei fatti non ha la forza necessaria di dimostrare la libertà necessaria per operare nell'interesse della comunità. Ancora una volta abbiamo assistito ad una indegna rappresentazione della commedia all'italiana che speriamo dia la giusta spinta agli avellinesi ad esercitare meglio il proprio voto la prossima volta. La grande sfida del nostro Movimento è anche questa: infondere nelle persone la convinzione che l'obiettivo della politica deve essere il bene comune, non la cura di interessi personali".

Questa la dichiarazione di Carlo Sibilia, parlamentare avellinese del M5S, in merito all'ufficializzazione delle nuove nomine all'interno della giunta comunale guidata da Paolo Foti. Sibilia, all'indomani delle dimissioni rassegnate dal sindaco, aveva invocato il ritorno alle urne "senza giochi antidemocratici".